

per il Paese e sostegno dell'economia reale⁴⁰ (cfr. Tavola precedente).

Il Fondo infrastrutture⁴¹ è destinato al finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche, alla messa in sicurezza delle scuole, alla realizzazione di opere di risanamento ambientale, all'edilizia carceraria, alle infrastrutture museali e archeologiche, all'innovazione tecnologica e alle infrastrutture strategiche per la mobilità.

Il Fondo
Infrastrutture

A oggi sono state operate, a valere sul Fondo, numerose assegnazioni, per un importo pari alla quasi totalità della dotazione complessiva. (cfr. Tavola IV.11).

Tavola IV.11 – FONDO INFRASTRUTTURE (in milioni di euro)

Fondo Infrastrutture		12.356,0	
Interventi finanziati	Provvedimento	Totale	% sul totale al netto della deduzione
<i>a detrarre:</i>			
Taglio ex articolo 2 DL 78/2010	Delibera CIPE n. 1/2011	186,8	
<i>al netto della deduzione</i>		12.169,2	
<i>destinazioni:</i>			
Adeguamento prezzi	DL 162/2008 art. 1 comma 11	900,0	7,4
Società Tirrenia di Navigazione S.p.A.	DI 185/2008 art. 26	390,0	3,2
Per la messa in sicurezza delle scuole	Delibere CIPE 3/2009 e 26 giugno 2009- per Abruzzo 226,7 Delibera CIPE 3/2009 e 31 luglio 2009)	1.000,0	8,2
Per interventi di edilizia carceraria	L. n.191/2009 art. 2, comma 219 - legge finanziaria 2010, DL195/2009 conv. in L. 26/2010, art. 17-ter	700,0	0,0
Interventi di risanamento ambientale	Delibera CIPE n. 83 del 6 novembre 2009 e n. 68/2010	900,0	7,4
Programmi per il settore agricolo	L. n.191/2009 art. 2, comma 55- legge finanziaria 2010 - Delibera CIPE n. 107/2010	100,0	0,8
Programma Infrastrutture Strategiche	Delibere CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 e n. 52 del 15 luglio 2009 e n. 83 del 11 novembre 2009	8.160,6	67,1
<i>Totale programmato</i>		12.150,6	99,8
<i>Valore residuo da deliberare</i>		18,6	0,2

Fonte: elaborazioni DPS

Come si vede, il Fondo interviene sostanzialmente con azioni finalizzate al settore delle infrastrutture strategiche di mobilità stradale e ferroviaria, con un evidente concentrazione di risorse pari al 67 per cento della dotazione totale. Emerge inoltre una significativa allocazione di risorse nell'attivazione di azioni per la messa

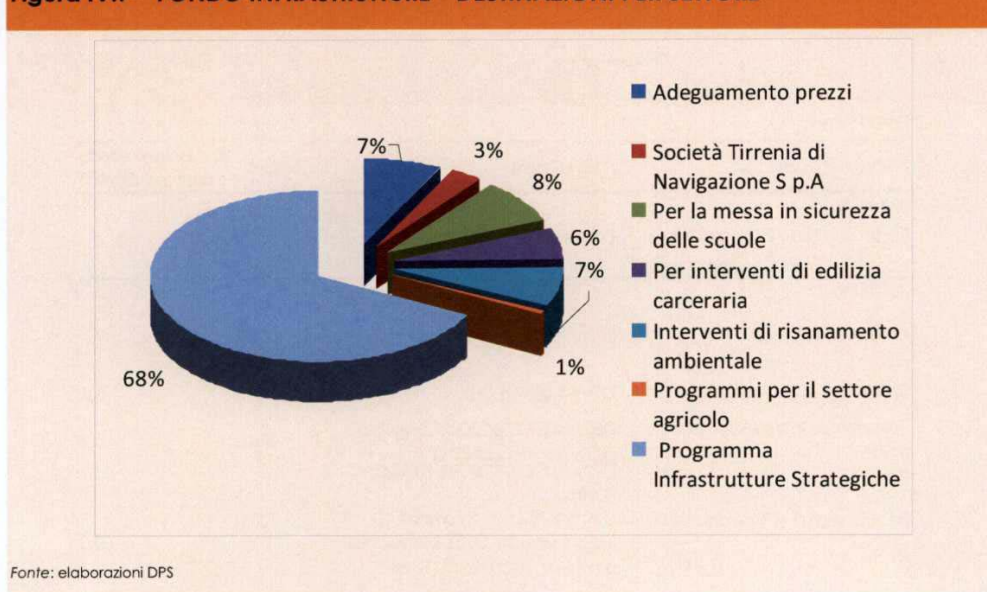
ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali e archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche.

⁴⁰ Art. 18, comma 1, lettera b-bis, del decreto legge n.185/2008 convertito dalla legge n.2/2009, come successivamente sostituito dall'art. 7- quinquies, comma 10 decreto legge n.5/2009, convertito con modificazioni dalla legge n.33/2009.

⁴¹ Il Fondo Infrastrutture istituito ai sensi del decreto legge n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, è iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico.

in sicurezza delle scuole, pari a oltre l'8 per cento e per l'edilizia carceraria, con una percentuale pari a circa il 6 per cento. Gli interventi di risanamento ambientale risultano attivati per una quota corrispondente al 7,4 per cento del valore complessivo. Infine oltre a due specifiche destinazioni operate per legge, si registra una più modesta allocazione di risorse per programmi nel settore agricolo per una quota pari allo 0,8 per cento della dotazione complessiva del Fondo (per maggiori dettagli si consulti la Tavola aIII.1.g in Appendice)

Figura IV.7– FONDO INFRASTRUTTURE – DESTINAZIONI PER SETTORE



Il Fondo Strategico
per il Paese a
sostegno
dell'economia reale

Il Fondo è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con una riserva di programmazione pari a 9.053 milioni⁴².

Per quanto concerne le finalità, tenuto conto che tale assegnazione è disposta per finalità di programmazione strategica per il sostegno dell'economia reale e delle imprese, con successive leggi e delibere del CIPE sono state effettuate assegnazioni per un importo pari a 7.883 milioni (cfr. Tavola IV.12).

La maggiore concentrazione di risorse si riscontra per l'emergenza del terremoto, con particolare riferimento all'Abruzzo, cui sono state destinate risorse in percentuale pari a circa il 47 per cento. Una significativa allocazione di risorse è indirizzata agli aiuti al sistema produttivo, e in particolare per la crisi di settori industriali, l'emergenza rifiuti in Campania e l'implementazione del fondo di garanzia delle PMI, nella percentuale del 28,2 per cento.

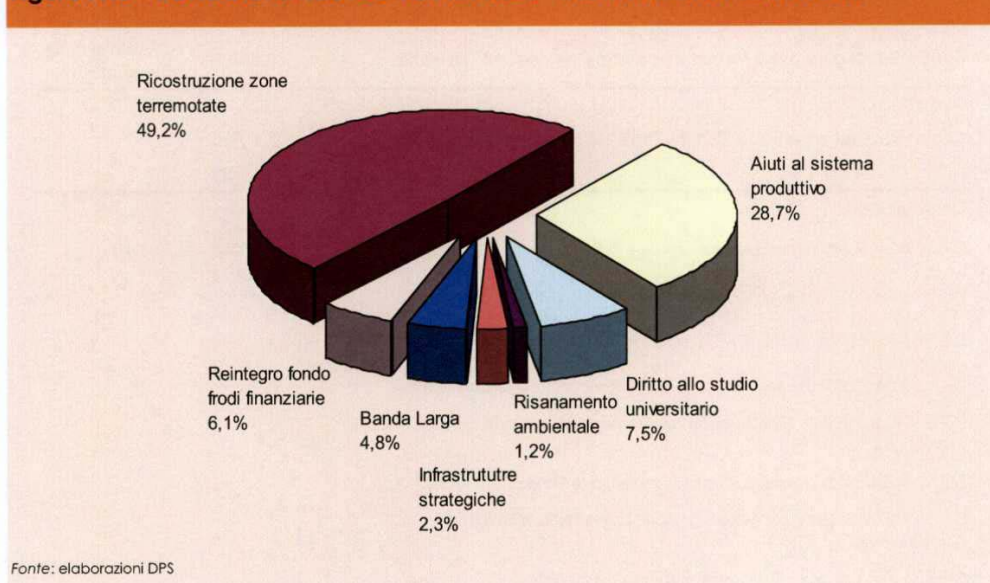
⁴² Delibera CIPE n. 4/2009.

Tavola IV.12 – FONDO STRATEGICO PER IL PAESE (in milioni di euro)

Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale	9.053,0	% sul totale al netto delle deduzioni
Deduzioni		
Copertura Tagli ex articolo 2 DL n. 78/2010 - Delibera CIPE 1/ 2011	600	
al netto della deduzione	8.453	
Destinazioni		
D.L. n. 5/2009, art. 7- <i>quinquies</i> , commi 3, 4 -reintegro fondo frodi finanziarie	503	6,0
DI 162/2008 art. 3 c.2 e 2-bis Agevolazioni tributarie marche ed Umbria		
D.L. n. 39/2009, art. 14, co. 1 – Terremoto Abruzzo CIPE 26 giugno 2009, n. 35	4.082	48,3
DL n. 28/04/2009 n. 39 conv in L. n. 77/2009 Zone franche urbane Abruzzo		
CIPE 31 luglio 2009 – Ricostruzione zone terremotate del Molise e Foggia (CIPE n. 68/2009)		
D.L. n. 5/2009, art. 7- <i>quinquies</i> , co. 8 – incremento Fondo di garanzia PMI		
D.L. n. 78/2009, art. 4, co. 4- <i>quater</i> - Contributo all'Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA)		
CIPE 31 luglio 2009, n. 69 – Igiene ambientale a Palermo		
CIPE 26 giugno 2009 – Situazioni di crisi stabilimenti FIAT di Somigliano d'Arco e Termini Imerese (CIPE n. 36/2009))	2.380,3	28,2
CIPE 6 marzo 2009, n. 4 + CIPE n. 86/2009 – Emergenza rifiuti regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e vertice G8 a La Maddalena		
Art. 18 DL 195/2009 convertito in L. 26/2010- termovalorizzatore di Acerra, emergenza rifiuti in Campania		
CIPE 31 luglio 2009 – Contributo Fondazione RI.MED per ricerca biotecnologica e biomedica (CIPE n. 67/2009))		
Min. Interno - TETRA (CIPE n.86/2009)		
Diritto allo studio universitario dei capaci e dei meritevoli (art. 3 D.I. 180/2008 conv. L 1/2009)	625,0	7,4
D.L. 180//2008 art. 4- reclutamento nelle università ed enti di ricerca		
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009)	100	1,2
Strada Statale Olbia-Sassari (CIPE n. 120/2009)		
Intervento a prevalente vocazione ambientale e ricreativa e nuova sede del Museo aeronautico nell'Area "Dal Molin" di Vicenza (Cipe 05-05-2011)	192,7	2,3
Completamento del primo stralcio funzionale del Nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze (Cipe 05-05-2011)		
Totale assegnazioni	7.883	93,3
Progetto Banda Larga (art. 1 L. 18 giugno 2009 n. 69)*	400	4,7
Disponibilità Residua	169,96	

* L'assegnazione dovrà essere deliberata dal CIPE
Fonte: elaborazioni DPS

Una quota pari al 7,4 per cento risulta rivolta a programmi di aiuto allo studio universitario e agli enti di ricerca. Infine, oltre ai tagli operati in attuazione del D.L. n. 78/2010 e a una specifica destinazione finalizzata al reintegro delle frodi finanziarie, si registra una più modesta allocazione di risorse per alcune infrastrutture strategiche, il cui importo complessivo è pari al 2,3 per cento della dotazione del Fondo e per interventi di risanamento ambientale per un importo pari a 1,2 per cento (per maggiori dettagli si consulti la Tavola aIII.1.f in Appendice).

Figura IV.8 – FONDO STRATEGICO PER IL PAESE –DESTINAZIONI PER SETTORE

La
programmazione
del FAS 2000-
2006

Una parte significativa delle risorse assegnate negli anni 2000-2006 sono tuttora in fase di utilizzo. Il CIPE con delibera n. 79/2010 ha operato una ricognizione dello stato di impiego delle risorse FAS della precedente programmazione 2000-2006, assegnate alle Regioni e Province Autonome e alle Amministrazioni Centrali, non specificatamente destinate a interventi o non impegnate, da parte dei soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti (cfr. Tavole IV.13 e IV.14), resesi quindi disponibili per la riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti nella citata Delibera CIPE del 26/11/2010⁴³. In particolare sono stati individuati per il FAS:

- 1.443,9 milioni di risorse FAS 2000-2006 disponibili, derivanti dalle risorse assegnate alle Intese Istituzionali di Programma (IIP);
- 1.306 milioni da risorse non impegnate/programmate dalle Amministrazioni Centrali alla data del 31/05/2008⁴⁴;
- 6.870,2 milioni di risorse FAS 2000-2006 con avanzamento di spesa inferiore al 10 per cento, da sottoporre a verifica.

In conseguenza di tale ricognizione, che evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, è stato avviato un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, sulla base di un piano di lavoro condiviso con le Amministrazioni interessate, finalizzato ad accertare le cause del mancato avanzamento degli interventi e le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità (cfr. Riquadro L).

⁴³ Tali indirizzi sono stati approvati in via definitiva dal CIPE, recependo le modifiche proposte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'11 gennaio 2011.

⁴⁴ Ai sensi dell'art. 6-quater del D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008.

Tavola IV.13 – PROGRAMMAZIONE FAS 2000-2006 - RILEVAZIONE EX ART. 6 QUATER DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2008

Amministrazioni Centrali	Assegnazioni	Impegni / APQ ⁽¹⁾	Risorse non impegnate / programmate alla data del 31/05/2008	Utilizzo disponibilità ⁽³⁾
Ministero dell'Interno	953.294.333	953.294.333	0	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	508.577.677	493.867.810	3.532.190	
Ministero degli Affari Esteri	28.000.000	28.000.000	0	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ⁽⁴⁾	3.318.297.017	2.700.474.300	183.708.485	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	671.120.000	594.029.000	77.091.000	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	291.828.276	291.828.276	0	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ⁽⁵⁾	3.262.014.108	2.883.637.424	121.436.823	
Ministero dello Sviluppo Economico ⁽⁶⁾				
- Comunicazioni	15.499.514.830	14.656.604.830	842.910.000	626.000.000
- Commercio internazionale				
Ministero dell'Economia e delle Finanze ⁽⁷⁾				
- Trasferimenti alle Regioni (L.64)	15.962.992.707	12.798.517.159	2.700.868.977	2.111.484.000
- Invitalia (Ex Sviluppo Italia)				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.206.640.404	1.206.640.404	0	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	996.330.915	881.563.972	114.194.173	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
Totale	42.698.610.266	37.488.457.509	4.043.741.648	2.737.484.000

Totale risorse residue disponibili 1.306.257.648

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 quater prevede una deroga

(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione del valore degli impegni per alcune linee progettuali

(3) L'importo delle risorse disponibili è da considerarsi al netto degli atti deliberativi/normativi di utilizzo delle risorse ex art. 6 quater D.L. n. 112/08, quali: copertura tagli risorse FAS per 611.484.000 €, copertura oneri ammortizzatori sociali per 1.500.000.000 € e misure a sostegno dei settori industriali in crisi (D.L. n. 5/09) per 626.000.000 €

(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattribuita all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"

(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio

(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti

(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, relativi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

Fonte: elaborazioni DPS

Tavola IV.14- RICOGNIZIONE COMPLESSIVA DELLE RISORSE A VALERE SUL FAS E RISORSE LIBERATE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2000-2006 (importi in milioni di euro)

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Intese Istituzionali di Programma (IIP)							Risorse Liberate sui Fondi Comunitari			Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)		
		Importo complessivo ¹	Avanzamento economico %	Economie e accantonamenti	Risorse non programmate	Risorse disponibili "certe" (al lordo disimpegni automatici)	Risorse da interventi con avanz. < 10% "da valutare"	Disimpegni automatici sulle assegnazioni dal 2002 al 2005 ²	Risorse liberate acquisite ³	Risorse già soggette a impegni giuridicamente vincolanti	Risorse liberate disponibili	Valore minimo su "dati certi" (al lordo disimpegni automatici FAS)	Importi da sottoporre a verifica	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo disimpegni automatici FAS)
				(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8) = (6) - (7)	(9) = (3) + (8)	(10) = (4) + (7)	(11) = (3) + (4) + (6)
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	150,6	62,5%	3,2	-	3,2	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	108,3	65,3%	1,1	-	1,1	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5
	LAZIO	652,3	51,1%	14,7	-	14,7	180,5	59,0	-	-	-	14,7	180,5	195,2
	LIGURIA	361,3	79,6%	7,9	-	7,9	22,7	4,4	-	-	-	7,9	22,7	30,6
	LOMBARDIA	359,2	82,8%	3,1	-	3,1	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5
	MARCHE	214,5	44,2%	10,4	-	10,4	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5
	P.A. BOLZANO	41,3	84,0%	2,5	-	2,5	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4
	P.A. TRENTO	21,3	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PIEMONTE	662,7	68,5%	16,1	-	16,1	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2
	TOSCANA	517,1	67,7%	11,2	-	11,2	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3
	UMBRIA	278,0	53,6%	15,6	-	15,6	91,1	1,5	-	-	-	15,6	91,1	106,7
	VALLE D'AOSTA	23,3	79,0%	0,3	-	0,3	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0
	VENETO	367,5	70,0%	3,8	-	3,8	67,2	0,0	-	-	-	3,8	67,2	71,0
Centro-Nord Totale		3.757,5	65,5%	90,0	-	90,0	746,7	83,5	-	-	-	90,0	746,7	836,6
Mezzogiorno	ABRUZZO	696,6	61,0%	32,1	-	32,1	133,8	15,6	-	-	-	32,1	133,8	165,9
	BASILICATA	744,4	40,7%	6,4	-	6,4	300,0	37,4	353,0	165,0	188,0	194,4	465,0	659,3
	CALABRIA	1.882,1	30,3%	53,2	299,1	352,3	544,6	53,7	995,0	977,0	18,0	370,3	1.521,6	1.891,9
	CAMPANIA	3.806,3	48,2%	91,6	119,2	210,8	1.001,5	112,8	2.165,0	583,0	1.582,0	1.792,8	1.584,5	3.377,3
	MOLISE	588,4	60,7%	14,1	1,7	15,8	143,6	17,5	n.p.	n.p.	n.p.	15,8	143,6	159,4
	PUGLIA	2.681,3	40,6%	124,0	-	124,0	1.064,0	74,3	1.109,0	724,0	385,0	509,0	1.788,0	2.297,0
	SARDEGNA	1.591,0	37,1%	11,4	137,7	149,1	686,8	171,1	1.374,0	207,0	1.167,0	1.316,1	893,8	2.209,9
	SICILIA	4.067,8	23,9%	463,5	-	463,5	2.248,8	62,7	1.917,0	1.206,0	711,0	1.174,5	3.454,8	4.629,3
	PON SIL								1.353,9	164,1	1.189,8	1.189,8	164,1	1.353,9
	PON TRASPORTI								1.711,6	1.616,3	95,3	95,3	1.616,3	1.711,6
Totale Mezzogiorno		16.057,9	38,2%	796,2	557,7	1.353,9	6.123,1	545,0	10.978,5	5.642,4	5.336,1	6.690,0	11.765,5	18.455,5
Totale Italia		19.815,4	43,4%	886,2	557,7	1.443,9	6.869,7	628,5	10.978,5	5.642,4	5.336,1	6.780,0	12.512,1	19.292,1

1 Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alla IIP dal 1998 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS utilizzate per il finanziamento di Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non confluite in APQ.

2 Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valore sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già deliberati o accertati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esauriente e completa informazione, tale ammontare è stato riportato al lordo della quota parte per la quale l'amm.ne regionale ha già provveduto alla relativa copertura finanziaria, deflazionando gli interventi interessati, o utilizzando parte delle economie o delle risorse non programmate. Per tale motivo, gli importi riportati in tabella per queste due ultime voci sono da intendersi al lordo di tale ammontare.

3 Si riferisce ai rimborsi già ottenuti e comunicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi

Fonte: elaborazioni DPS

IV.2.4.1 La ricognizione del FAS a valere sul ciclo di programmazione 2000-2006

Nel ciclo di programmazione 2000-2006, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, il FAS ha finanziato interventi gestiti sia dalle Amministrazioni centrali sia dalle Regioni. In quest'ultimo caso gli interventi sono stati programmati, in attuazione di un'apposita prescrizione regolamentare prevista dal CIPE, mediante Accordi di Programma Quadro (APQ), ricompresi nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma (Intese).

Nell'ambito di tale ciclo di programmazione, il 2010 è stato caratterizzato da una puntuale attività di ricognizione delle risorse FAS fino a oggi assegnate alle diverse Amministrazioni titolari, sia centrali che regionali, attività resasi necessaria in seguito allo scarso avanzamento della spesa registrato negli ultimi anni su tali risorse, soprattutto nel Mezzogiorno, territorio in cui il FAS è allocato per l'85 per cento del suo ammontare complessivo.

In particolare, tale attività di ricognizione si è concentrata prevalentemente su tutte quelle risorse non ancora finalizzate su specifici interventi, ovvero allocate su opere pubbliche che hanno registrato una bassa realizzazione della spesa, a causa di sopravvenute criticità di diversa natura che ne hanno rallentato l'attuazione. I risultati di tale attività sono stati inclusi e illustrati nell'ambito della citata delibera CIPE n. 79/10. Si illustrano, di seguito, alcuni dei risultati riscontrati a valle di tale attività di ricognizione.

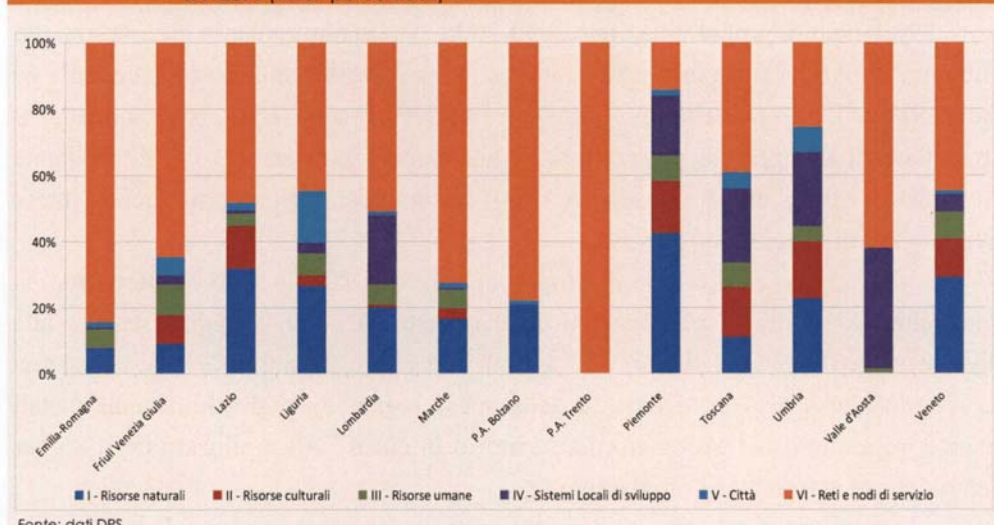
Le scelte allocative delle Regioni e P.A. del Centro-Nord tra i vari settori evidenziano che, in media, il FAS programmato tramite APQ è stato utilizzato per il 43 per cento circa per finanziare interventi appartenenti al settore delle "Reti e nodi di Servizio", soprattutto infrastrutture di trasporto (viarie, ferroviarie e aeroportuali) e infrastrutture per le telecomunicazioni. Tale percentuale sale ben oltre il 60 per cento per quelle Regioni e P.A. caratterizzate da una bassa assegnazione di risorse in valore assoluto, come le due province autonome, la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna, che hanno di conseguenza preferito concentrare tali risorse su di un settore particolarmente strategico come quello delle infrastrutture di trasporto.

Programmazione
del FAS tramite
APQ per Asse

Un ulteriore 25 per cento risulta, invece, allocato sul settore delle "Risorse naturali", soprattutto su interventi afferenti al ciclo idrico integrato, alla difesa del suolo e alla bonifica di siti inquinati. In tale settore, percentuali particolarmente elevate si registrano per Lazio e Piemonte, con punte che superano rispettivamente il 30 e il 40 per cento delle risorse FAS programmate.

Poco più del 10 per cento del FAS assegnato alle Regioni e P.A. del Centro-Nord ha finanziato interventi appartenenti ai settori dei beni culturali e dei sistemi locali di sviluppo, con punte che sfiorano il 20 per cento per Umbria, Toscana e Piemonte (cfr. Figura IV.9).

Figura IV.9 – FAS PROGRAMMATO NEL CENTRO-NORD TRAMITE APQ, PER ASSE E INTESA (valori percentuali)



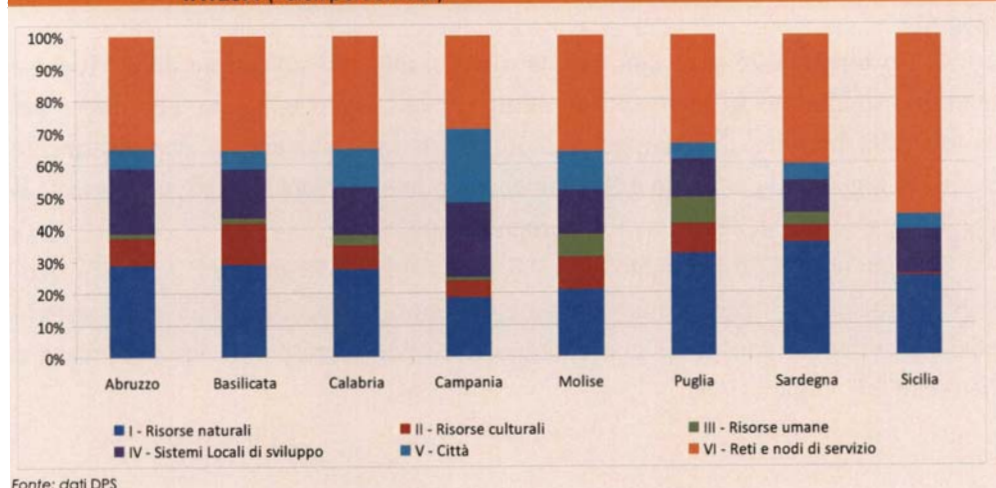
Fonte: dati DPS

Nel Mezzogiorno, cui sono state destinate annualmente dal CIPE l'85 per cento delle risorse FAS assegnate alle Intese nell'ambito del ciclo di programmazione 2000-2006, le scelte allocative delle Regioni evidenziano che quasi il 40 per cento delle risorse programmate tramite APQ è stato utilizzato per il finanziamento di interventi afferenti al settore delle "Reti e nodi di servizio", con una percentuale che sfiora il 60 per cento per la Sicilia.

Seguono i settori delle "Risorse naturali" e dei "Sistemi locali di sviluppo", con percentuali rispettivamente del 26 e del 16 per cento. In particolare, allocazioni superiori alla media si registrano per la Sardegna, per quanto riguarda il settore delle "Risorse naturali" (35 per cento) e per la Campania, per quanto concerne il settore dei "sistemi locali di sviluppo" (23 per cento).

Poco superiore al 10 per cento, infine, risulta il FAS programmato nel Mezzogiorno su interventi in materia di riqualificazione urbana (asse "Città"), con una percentuale superiore al 20 per cento per la Campania (cfr. Figura IV.10).

Figura IV.10 – FAS PROGRAMMATO NEL MEZZOGIORNO TRAMITE APQ, PER ASSE E INTESA (valori percentuali)



Fonte: dati DPS